Conto Corrente con la Posta

Mercoledì 24 Maggio 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

Udine - Anno XVI - N. 122

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga ¼ di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Istituzioni benefiche e politica

Chi soffre — come dice Montesquieu — lo spettacolo della vita, e studia con special amore le istituzioni sorte per lenire le miserie umane (e ve ne sono tante massime nel mondo infantile delle classi povere), avrà, certamente rilevato un fatto doloroso, in quanto viene a turbare la funzione benefica di quelle *istituzioni*, che pure non dovrebbero ricevere vita, forza, luce che dall'amore verso i sofferenti. Il sentimento della solidarietà umana li creò e dovette *sempre* imporsi in modo da non concedere, che, manco fugacemente, spuntino quelle rivalità, quegli attriti, quei puntigli, donde le meschine *guerricciole* che sono il prodotto delle ire politiche.

Certe istituzioni, come ad esempio la società che si *prefiggono* il salvataggio dell'infanzia abbandonata; le Associazioni della Croce Verde non possono avere per funzionare *con tutta* le necessarie armoniche energie sociali, che un solo partito: quello del cuore.

E pure spesso — troppo spesso — noi vediamo istituzioni che nacquero e dovrebbero vivere per una feconda idea umanitaria, venire *lentamente* minate da discordie, che traggono la loro funesta origine dalla politica.

Noi non siamo, certo, cotanto ingenui da non *ammettere tutta* la sovrana potenza della politica, e quindi dei partiti, che hanno un'alta funzione di controllo nelle amministrazioni pubbliche, e però riconosciamo in ogni partito il diritto di esercitare tutta la sua influenza onde le idee sue, per raggiungere un determinato fine, *prevalgano su* quelle avversarie e quindi una data istituzione sociale segua un indirizzo a preferenza di un altro, ma — ecco la *nostra tesi* — noi neghiamo alla politica ogni intervento là dove si rivela l'assoluta necessità che «*tutti*», senza distinzione di colore, concorrano alla responsabilità morale ed economica di un'istituzione che si propone appunto il «*bene collettivo*».

Ora, combattere questo infiltramento politico, che finisce per corrodere l'esistenza di istituti, di necessità apolitici, sembraci un dovere a cui non possa sottrarsi ogni penna serena, davvero indifferente.

Riflettete un po' O che, per esempio i membri di una società protettrice dell'infanzia abbandonata, soccorrono, raccolgono un fanciullo soltanto dopo avere accertata la fede politica del genitore snaturato? O che i militi della Croce Verde prestano la loro assistenza a un ferito dopo aver chiesto a costui a quale partito appartenga? Ogni uomo di cuore, o anche di semplice buon senso, sa come si risponda a simili domande, che noi facemmo precisamente per dimostrare con un esempio pedestre come la politica non possa in guisa alcuna invadere un territorio che è consacrato al bene di tutti, e però richiede l'opera di tutti.

Fatti recenti, a proposito di medici condotti, di ospitali civili, di manicomi, di opere pie, ci hanno ripetutamente dimostrato (e la dimostrazione dovrebbe essere lezione) come alla politica in genere, ed in ispecie quella partigiana, rechi perturbamento grave a istituti, danni incalcolabili a persone pur benemerite; perturbamenti e danni che sempre si ripercuotono dolorosamente sull'ente *collettivo*, proprio quell'ente, per il quale simili istituti sorsero.

Chi è compreso della bontà umanitaria di una data istituzione, chi ha cuore e senno per comprendere come codesta istituzione viva dell'opera di tutti, deve consacrare sull'altare della vera filantropia, le proprie idee politiche, alleandosi con tutti coloro che al pari di lui sentono il dovere sociale di prestare aiuto agli sventurati.

Perciò non è più lecito che istituzioni sante (denunciamo il peccatore *onde si converta e viva*) siano dilaniate da ire partigiane, da attriti politici, da polemiche astiose, che ottengono un unico risultato astioso; quello di indebolire le risorse morali economiche di quelle istituzioni e talora indebolire in modo da terminare colla morte.

Il bene collettivo esige una sola politica (se tale possiamo chiamarla) quella del cuore, che unisce e rinforza mentre l'altra — per certi fatti d'indole umanitaria — divide, e ogni sana energia spezza.

Lino Ferriani

Un orribile delitto a Lucerna

Sgozza i suoi 4 figli e si uccide

A Leuk nel Vallese la giovane moglie del contadino Jazzi, mentre questi accudiva al suo lavoro nei campi, in un accesso di improvvisa follia, afferrava un rasoio e tagliava la gola ai suoi quattro figli. Il maggiore, un ragazzo di sette anni, è morto. Una bambina cinquenne è così gravemente ferita che difficilmente sopravviverà. Gli altri due gemelli di appena due mesi, riportarono ferite gravi, ma i medici sperano di poterli salvare. Poi la donna si uccise con una pistola.

CRONACA DEL FRIULI

Consiglio Provinciale Scolastico

Nella seduta di ieri il C. P. S. trattò vari argomenti fra i quali i seguenti:

Diede voto favorevole per l'ammissione agli esami di 5 aspiranti a direttori didattici, e precisamente:

Bortoluzzi Giovanni di Tarcento, Cosmi Carlo di S. Daniele, Rinaldi Olinto di Tricesimo, Rammer Tito Livio di Moggio, Maraldo Domenico di Cavasso Nuovo, Lib Maria di Maniago.

Esenzione di tasse, sussidi e concorsi

Diede voto favorevole per dispensare dalle tasse 10 alunne della Scuola Normale di Udine.

Idem per un sussidio per l'arredamento scolastico della Scuola di Campoformido, per la Scuola di disegno in Forni di Sopra, per la biblioteca popolare di Cividale.

Venne autorizzato il Provveditore ad aprire i concorsi per i posti che si renderanno vacanti per l'anno scolastico 1911-12.

Bilanci del Collegio Uccellis

Vennero approvati il bilancio consuntivo del Collegio Uccellis per il 1910 e il preventivo per il 1911.

Per un maestro benemerito

Venne proposto di conferire al maestro Domenico Furlani di Vivaro, che compie il 40. anno di servizio, il diploma di benemerenza di I. grado.

Da Maniago

I coltellinai si agitano

Un telegramma al Prefetto

La disoccupazione dei fabbri dovuti uscire dalle coltellinerie per mancanza di lavoro minaccia di diventare permanente e di estendersi.

Perciò l'agitazione intrapresa da prima dalle autorità per ottenere che venisse revocata o almeno resa meno rigida la legge sul porto d'armi, ora si diffonde fra gli operai i quali sentono il disagio dell'arresto dell'industria ripercuotersi nelle loro famiglie e diminuire le loro risorse economiche.

La fabbricazione dei coltelli di giorno *in giorno fa facendosi più magra* e minaccia di ridursi a ben poco, di modo che non si possono prevedere le proporzioni che la disoccupazione, in breve corso di tempo, potrebbe assumere.

Ieri si presentò al nostro Sindaco una commissione di operai la quale espose le condizioni nelle quali versa la classe.

Il Sindaco, che si occupa con molto buonvolere della grave questione, ascoltò benevolmente le loro ragioni, *quindi di accordo con essi inviò al* Prefetto il *seguente telegramma*:

«*Illustrissimo R. Prefetto* — Udine — Disoccupazione fabbri coltellinai causa ristagno vendite prende proporzioni allarmanti.

Prego instare caldamente presso Ministro Interno per modifica regolamento lunghezza lame coltellini corroborando sua autorità pratiche incessanti on. Odorico e mie. — Il Sindaco co. Nicolò d'Attimis».

La sottoscrizione-protesta

Vi mando la sottoscrizione per la «Dante Alighieri» *in segno di protesta* contro le dichiarazioni antiunitarie dei SETTE al Consiglio Provinciale.

Dott. Mazzoli Taio L. 3, dott. Angelo Strada 2, C. Pietro 1, Cossettini 1, Toffolo Calan Giacinto 1, d'Attimis dott. Nicolò 5, Biasoni Eduardo 1, dott. Giuseppe Mazzoleni 1, Centa Giuseppe di Antonio 1, Mazzoli Attilio 1, Giuseppe Rosa 1, Zecchin Romano 1, Giuseppe Romano 1, Del Mistro Guglielmo 1, Marcolino Pietro 1, co. Enrico d'Attimis 5, Giuseppe Zecchin di Angelo 1, Cadel Giuseppe 3, Vallan Giovanni 3, Centa Giovanni 0.50, Leonida Facchin 0.50, Santo Garzoni 0.50, G. Borunda 2, dott. V. Biletta 1, dott. Tommaso Tami 1, De Marco Umberto 0.50, Salva Abele 0.50, Antonio Del Favero 1, Morassi Pietro 0.40, Plai Giacomo 0.50, U. Plateo 1, Pizzinato Giovanni 0.50, Paolino Jem 1, Carlo Cadel 2, Toffolo Elio 0.50, Mazzoli Raffaele 1, Marchi Giovanni 0.50, Michielutti Angelo 0.50, Antonini Giovanni 0.50, Beltrame Querino 0.20, Maddalena avv. Giacinto 2, Bassi E. 0.50, Centazzo Guido 0.50, Zoppi dott. Egidio 0.50, Tizian Angelo 0.20, G. Querincigh 0.50, Ferigo Carlo 0.50, Campagnoli Quinto 1, Rossignoli Giacomo 0.50, Fratta Giovanni 0.50, Umberto Pascotto 0.20 Plateo Enrico 0.50, Bearzi Giuseppe 0.50, Egidio Ongarello 1, Raffaele Fasoli 0.5,0 dott. Papa 1, Vianello Sante 1, Mauro Ernio 0.50, Mazzoli Raffaele Geometra 1, Dorigo Francesco 1, Pavanello Antonio 0.50, Corazza Giuseppe 0.50, Rosa Ambrosio Pietro 0.50, Beltrame Giovanni 0 30, Fissani Giovanni 0.50, D'Agnolo Domenico 0.50, N. N. 2, David Giuseppe 0.50, Marcolina Luigi-Polaz 0.50, David Antonio 0.50, Granzotto Natale 0.50, Beltrame Luigi 1, Rosa Eugenio 0.50, dott. cav. Lina 0.50, Del Cont Giacomo 0.50. Totale L. 74.70.

Da Spilimbergo

Il ricorso della maestra Antonietti respinto.

Giunge da Roma la notizia che venne respinto il ricorso della maestra Anna Antonietti contro la deliberazione del 10 ottobre 1910 del Consiglio provinciale scolastico di Udine, che approvava la graduatoria e la nomina fatta dal Comune di Spilimbergo per un posto femminile.

Disgrazia

Da vari giorni sulla piazza G. Bruno una giostra attrae una folla di bambini.

Ieri il ragazzo decenne Aschieri Bruno, figlio d'un impiegato alle ferrovie, era salito sulla giostra, e mentre questa girava cadde ferendosi leggermente.

Da Enemonzo

Seduta consigliare

Ieri nel pomeriggio si riunì questo Consiglio Com. approvando: impianto luce elettrica in abitato di Enemonzo (II. lettura).

Restauro muraglione di sostegno strada Enemonzo — Colza.

L. 50 sussidio mostra bovina tenuta in Ampezzo.

Provvedimenti per l'alveo abbandonato del torrente Degano in prossimità a Esemon di Sotto. Nominato perito il signor Tamburlini per l'espletamento delle operazioni relative. Provvedimenti per costruzione latrine del municipio e scuole.

Da Prata di Pordenone

La medaglia d'oro al maestro Zanussi

Giovedì 25 corrente, alle 10.30 ant. *in questo Municipio sarà consegnata* in forma solenne la medaglia d'oro decretata dal Ministero della Pubblica Istruzione al maestro Zanussi Giuseppe, *che da quaranta anni insegna* nella frazione di Ghirano.

A tale scopo l'egregio sindaco cav. Giovanni Centazzo ha diramato molti inviti, acciocchè la festa riesca degna di chi alla scuola ha sacrificato le proprie energie.

Da Codroipo

Ordinanza municipale circa la tenuta dei cani.

Un'apposita ordinanza del Sindaco fa obbligo a tutti i detentori di cani di libera circolazione di munirli di museruola metallica.

E perchè tutti possano procurarsi la museruola e non accampino dei *sotterfugi, pretesti o scuse in caso di* contravvenzione, il Sindaco ha disposto che l'ordinanza vada in vigore solo col 1 giugno p. v.

Alla Società Operaia

Questa Società operaia ha deliberato un aumento di L. 300 sul compenso assegnato al maestro di disegno sig. Pasquatto Pomponio.

Da Meduno

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale approvò in seconda lettura l'aumento di salario alla guardia campestre del capoluogo Camillo Boz e deliberò un aumento di stipendio di L. 700 al Medico comunale dott. Zanardini coll'obbligo però fra altro di rinunciare tutti i piccoli diritti d'indole privata e la vendita di un appezzamento di terreno Comunale incaricando la *Giunta delle* ulteriori pratiche del caso.

Esaurito l'ordine del giorno il cons. Giordani invitò il Sindaco a proporre una protesta contro il noto incidente dei sette in Consiglio Provinciale.

Il Sindaco fece l'atto di cadere dalle nuvole e di non saper di che cosa il Giordani volesse parlare e il Giordani si meravigliò a sua volta della meraviglia del Sindaco.

Infine viene proposto un'ordine del giorno di protesta che però si decide di rimandare per la votazione alla prossima seduta del Consiglio.

Non c'è fretta a Meduno. Tanto, l'avvenire del papa al potere temporale è ancora abbastanza lontano.

Da Aviano

Bel volo del tenente Gavotti alla Scuola Militare d'Aviazione

23 — Ieri sera verso le 7 il tenente Gavotti di questa scuola militare di aviazione volò, per ben 48 minuti all'altezza da settecento a ottocento metri passando sopra tutti i paesi contermini al campo (Cortello, Vigonovo Fontanafredda Comune di Pordenone, S. Martino, Aviano) ed atterrando poi all'aerodromo con due bellissimi voli «plané» fra l'ammirazione e gli applausi del pubblico e degli ufficiali che vollero portarlo in trionfo vivamente congratulandosi.

Oggi coll'apparecchio Etrick giunto testè dall'Ungheria, si faranno altri voli.

Da Moggio

L'autorizzazione all'acquisto del terreno per il Lazzaretto.

Il Prefetto con decreto in data 15 corr. ha autorizzato il sindaco ad acquistare due pezzi di terreno di proprietà di Mario e Italico Faleschini, del valore di 1400, per farne un luogo isolato per le malattie infettive.

Da Latisana

Lo sfacelo dell'Amministrazione comunale

24 — Ieri dal prosindaco Samueli *fu convocata la Giunta comunale*, e per quanto non si conosca esattamente *la deliberazione presa*, si ritiene che essa abbia deciso di dimettersi in massa.

Del resto il Consiglio si può ritenere fin d'ora virtualmente sciolto poichè sette Consiglieri hanno rassegnato le dimissioni, e due di essi, i signori Carlo Peloso — Gaspari e Martin Giovanni, le hanno motivate con lettera diretta al Prefetto

Essendo il Consiglio composto di soli 17 membri, la cittadinanza attende che anche i rimanenti 10 seguano l'esempio *degli altri*.

Ecco le lettere di dimissione dei due consiglieri:

Ill.mo signor Prefetto della Provincia
di UDINE

Nell'ultima seduta del nostro Consiglio comunale il signor Giovanni Martin proponeva che fosse mandato un voto di plauso a vostra signoria illustrissima ed all'ill.mo signor Sindaco di Udine che ha elevato con così bell'impeto la voce contro chi osò nella nostra Provincia offendere la santità delle feste commemorative del riscatto di Italia.

Si credeva che la proposta venisse accolta dell'unanime entusiastico consentimento nel seno della rappresentanza di un paese che per antica tradizione patriottica non fu mai a nessuno secondo.

Invece un assessore rispondeva all'appello dicendo che in Consiglio comunale non si fa della politica, ma si amministra.

Il sottoscritto persuaso che non è politica di partito l'onorare dovunque ed anche in Consiglio comunale il sacrosanto culto della Patria, e che simili scappatoie invocate a torto nascondono il recondito fine d'impedire un'alta manifestazione di sentimento nazionale, trovasi in assoluta opposizione *di pensiero e di idee colla maggioranza*.

Quindi si sente in obbligo di rassegnare, come rassegna nelle mani della S. V. Ill.ma le dimissioni dalla carica di consigliere.

Coi sensi della più alta stima e col massimo ossequio.

Carlo Peloso Gasperi.

Ill.mo signor Prefetto della Provincia di
UDINE

Fui profondamente sorpreso ed addolorato che la mia mozione del 20 corr. ispirata a sentimento d'amore per la Patria e per la sua intangibile unità non abbia trovato presso il signor Sindaco di Latisana valido appoggio e presso il Consiglio Comunale quell'unanime consenso che doveva attendersi da una collettività di buoni cittadini italiani ma che anzi col trionfo di meschina protesta *siasi trovato modo di non metterla* nemmeno a partito. Sento pertanto di dovere agli elettori che mi onorarono del loro voto e a me medesimo una protesta che faccio colla presente rassegnazione nelle mani di V. S. I. del mandato di Consigliere Comunale.

Con questo mio atto credo di porre all'unisono col pensiero del mio caro nobile e patriottico paese che ha dimostrato in ogni tempo di amare l'Italia con la falange gloriosa dei suoi figli che tutti *combatterono* le battaglie del Nazionale riscatto.

Accolga ill.mo signor Prefetto i miei *rispettosi ossequi*.

Martin Giovanni.

Latisana 22 maggio 1911.

Sottoscrizione pro erigendo cippo commemorativo del 50. anniversario della unificazione italiana.

I lista: Cav. Diodato Peloso Gaspari (cons. prov.) L. 25, Banco Depositi e Prestiti 30, Carlo Peloso Gaspari (cons. com) 20, Emma Peloso Gaspari 5, Gaspare Peloso Gaspari 25, Ermanno Rossetti 20, avv. Antonio Morossi 20, Durigatto G. B. 10, Tarsillo Mantovani 25, Comuzzi Tiziano 5, Monti Battista 5, Rigoni Emilio 5, Celso Diego Cassi 5, Ambrosio Patrizio 1 50, Gabriele Olivier 2, avv. Virgilio Tavani 25, Eugenio Costantini (cons. com.) 10, Penzo Alvise Luigi (cons. com.) 5, Ambrosio Lamberto 5; Fratelli Monis 10, Elmo Paolini 5, Glorean Pietro 1, Gallina Filippo 10, Minutello Luigi 5, Antonio Bertoli 5, Martin Tullio 5, Domenico Picotti e fratelli 5, Caneva Coriolano 2, Visentin Ruggero 5, Picotti Augusto e Amadio 5, Glorean Ernesto 1. Del Fabbro Riccardo 0.50, Antonio Trevisan 10, Domenico Moro 2. N. N. 5, Frattolin Gio. Batta 0.50, Govoni Giuseppe 5, Giulio Cassi 5, Martin Giovanni (cons. com) 10, Pettiziol Basilio 2, Facchin Domenico 2, Trovat Guido 1. Bossi Giovanni 2, Raffin Pietro 0 50, Moretti Giovanni 0.50, De Fanti Gio. Batta. 0.50, Ellero Antonio 0 20, Cos Vittorio 1, Cigaina Antonio 0.20, Taglialegna Massimo 0.30, Biondini Edoardo 1, Gigante Federico 0 20, Biascotto Domenico 0.50, Pivesso Giovanni 0.00, Bovolotto Giacomo 0.50, Piccolo Giovanni 0 50.

Totale L. 358 90.

Da Rivignano

Mostra zootecnica

Esposizione di prodotti del caseificio

23 Nella sala consigliare del municipio convennero oggi i Membri del comitato ordinatore della seconda mostra Bovina intercomunale della razza jurassica pezzata rossa, sotto la presidenza del conte Settimio Ottelio, assistito dal segretario.

Fu deliberato di inviare lettere di ringraziamento all'on. co. Lionello Hierschel, che volle contribuire alla buona riuscita della mostra, con la generosa offerta di lire duecento; e alla on. Deputazione Provinciale che vi assegnò lire cento. Gli on.li Hierschel e *Luzzatto* e il *co. Girolamo di* Codroipo (sindaco di Rivignano) furono acclamati presidenti onorari per la mostra bovina e per la Esposizione del Caseificio di cui sono presidenti effettivi il co. Ottelio (per la prima) e il Dott. Enore Tosi (per la seconda.

Sono già a buon punto le pratiche per il sussidio del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio; e dato il lusinghiero interessamento dimostrato *dagli altri* enti provinciali e comunali, si può fin d'ora assicurare che la buona iniziativa sarà *coronata* da un'ottima riuscita.

Da Cividale

Conferenza

Giovedì 25 corr. nella sala dell'Albergo al Friuli e dietro invito di questa Associazione Democratica il collega Giuseppe Giusti terrà una conferenza sul tema:

«Un fenomeno di degenerazione politica e religiosa»

E sempre disertori

(*F*). Ieri mattina si costituiva al comandante la stazione dei RR. Carabinieri di S. Leonardo certo Tisal Luigi d'anni 22 nato a Trieste soldato nella 5.a comp. del 27 regg. alpini dell'esercito austriaco.

Fu tradotto alla caserma dei nostri carabinieri per essere poi *trasportato a Udine a disposizione delle Autorità*.

Da Pasian Schiavonesco

Consiglio Comunale - Un voto di fiducia - Per l'acquedotto.

Ieri si adunò il nostro Consiglio Comunale il quale per invito del Sindaco espresse un voto di fiducia al Sindaco stesso signor Vida Dante che si riteneva menomato nella sua autorità dalla presentazione di una mozione.

Si passò quindi alla questione dell'acquedotto.

Il cons. Cromaz rimproverò che si fosse abbandonato il progetto del Rio Gelato.

Il Sindaco rispose alle critiche del *Cromaz* che l'acquedotto *secondo* il vecchio progetto costerebbe circa 293.000 lire, cioè quasi un terzo di più di quello derivato dal Torre.

Da ultimo l'oggetto venne rinviato.

Da Pordenone

La Trento e Trieste e le feste del 4 giugno

Ieri sera il Consiglio direttivo della Trento e Trieste stabilì il seguente programma.

Ore 7 — Sveglia.

Ore 10 — Corteo delle associazioni liberali che partirà dal Largo San Giovanni e si recherà a deporre corone ai busti sotto la Loggia.

Ore 10.30 — Conferenza al Teatro Sociale del prof. Fabio Luzzatto e inaugurazione del vessillo della «Trento e Trieste».

Ore 12 — Banchetto alle Quattro Corone.

Verrà pubblicato un manifesto d'occasione e alla sera in piazza 20 Settembre vi sarà ballo pubblico.

Da Palmanova

Una brillante operazione delle guardie doganali

Sequestro di tabacco e di zucchero

Una brillante operazione fu oggi compiuta dalle nostre guardie di Finanza.

Un drappello al comando del comandante di questa compagnia, capitano Pesavento sig. Ivo nelle paludi fra Torre Zuino e Bagnaria Arsa sorprendeva *una comitiva di sei contrabbandieri* carichi di merce di contrabbando che alla vista degli agenti davansi alla fuga. Rincorsi nell'ostacolato terreno abbandonarono le cariche divenendo così l'inseguimento ancor più accanito.

Potè esser raggiunto ed arrestato uno solo della comitiva, certo Mas Valentino di Sant'Andrat (Talmassons) che *fu scortato a Palmano a*.

Vennero sequestrate le sei cariche, comprendenti ben kg. 133 di tabacco da fiuto e fumo e kg. 27 di zucchero.

Le disgrazie del ciclismo

La guardia di finanza Crosciani Fortunato della Brigata di Campolonghetto entrando verso le 16 d'oggi da Porta Udine in bicicletta, all'ultimo svolto andava a sbattere con la testa contro i ferri dei paracarri. Prontamente soccorso fu prima trasportato alla Rosa D'Oro, ove venne subito visitato dal tenente medico sig. D'Agostino indi all'Infermeria Presidiaria. Gli venne riscontrata una frattura al capo, ma dichiarato fuori pericolo.

Da Azzano Decimo

Un altro della deplorevole schiera

Nella seduta del 22 maggio corr. la Giunta Comunale *su proposta del Sindaco* cav. Piva deliberava di spedire un telegramma al Sindaco di Udine quale espressione di solidarietà per la protesta contro gli antiunitari che al Consiglio Provinciale augurarono il trionfo della causa papale contro il sentimento di italianità che deve albergare in tutti gli italiani.

Ma al momento della votazione l'assessore Pascotto Pietro di Fagnigola si manifestò contrario, inneggiando quasi al contegno deplorevole di quei degni compagni di Udine che in occasione così dolce *per l'Italia* ebbero l'ordine di calpestare ogni più gentile e doveroso sentimento di Patria.

Ad Azzano è *diffuso il sentimento* religioso che tutti rispettano, ma è pure vivo il culto per i dolci ricordi del nostro patriottismo, si rispetta la religione, ma si ama la patria, e quindi il Pascotto dovrebbe pensare che non rappresenta che se stesso ed i suoi sentimenti antipatrioti e scegliere subito la via che riconduce alla quiete dei campi lungi da quella comunità che con il suo contegno ha offeso.

E. F.

Da Gemona

Consiglio comunale

Con invito firmato per il sindaco dall'avv Fantoni, l'unico assessore che presentemente rimanga in carica, i consiglieri Comunali sono pregati ad intervenire alla seduta consigliare che si terrà venerdì 26 corr. alle ore 15 per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Dimissioni dalla carica di Sindaco e da membri della giunta Municipale dei signori:

Stroili Taglialegna cav. Antonio, Pittini Giuseppe, De Carli Ugo, Celotti dott. Liberale, Zozzoli cav. ing. Gio. Batta, Stefanutti Tomaso.

2. Nomina del Sindaco.

3. Nomina di tre assessori effettivi e di due supplenti.

La Società «Pro Gemona»

Questa sera il Consiglio della Società Pro Gemona terrà la seduta che doveva aver luogo il 19 u. s. e che su proposta del Presidente Lodovico Giovo venne rimandata per il lutto che colpì la famiglia del consigliere Falomo.

Si tratterà sull'organizzazione dei festeggiamenti che si terranno nel prossimo settembre.

Da Sacile

Un fanciullo annegato nel Livenza

Da oltre una settimana era scomparso senza lasciare alcuna traccia di sè il ragazzo Corlet Giovanni di Valentino, occupato presso il molino del signor Alfonso Gasparini.

I genitori i parenti ed i compagni del Carlet erano in grande apprensione intorno alla sorte di lui, ma non si immaginavano che egli avesse potuto trovare la morte nelle acque del *Livenza*.

Ma ieri sera poco lontano dalla foce del Paisso, nel sito detto Gorgo e precisamente presso i *fondi* del signor Orzalis, alle ore 20 di ieri sera, dai pescatori Pegolo Pietro e Billot Pietro che raccoglievano le reti nel fiume Livenza, fu tratto nella rete stessa, il cadavere del fanciullo.

Col permesso dell'autorità giudiziaria il cadavere venne trasportato in barca pel ponte della ferrovia alla cella mortuaria del Cimitero monumentale dove si portarono poi le autorità.

Nelle vesti dell'annegato vennero rinvenute parecchie monete di rame e due chiavi.

Proceduto all'esame necroscopico, si riscontrò una ferita all'osso frontale che si presume abbia prodotto la morte prima del soffocamento.

Oggi alle ore 17.30 ebbero luogo i funebri, che riuscirono solenni.

GLI SPORTS

L'aviatore Cavalieri precipitato presso Bologna

Da Bologna telegrafano in data d'ieri sera, che *la città era gremita di gente* che aspettava l'arrivo da Modena dell'aviatore Cavalieri che doveva volare sopra Bologna, volteggiando attorno alle torri della *Garisenda e degli Asinelli*.

L'attesa prolungata faceva supporre qualche disgrazia.

Fortunatamente si venne poi a sapere che l'aviatore aveva sbagliato il percorso e si era diretto su Ferrara. Accortosi dell'errore aveva ripiegato verso Bologna.

Giunto a Calderara per l'improvvisa rottura del timone dovette immediatamente atterrare.

Ma mentre eseguiva la manovra l'apparecchio urtò nei fili telefonici e poscia contro un albero cadendo a terra con parecchie avarie.

Fortunatamente l'aviatore è rimasto illeso.

IL GIRO D'ITALIA

La V. Tappa Mondovì-Torino

La vittoria di Petit Breton

Primo alle 15.11 passa al traguardo di Torino Petit Breton Seguono a ruota Galetti e Corlaita al quale un motociclista ha tagliato la strada e Rossignoli; dopo tre minuti giunge Durando e dopo cinque Oriani.

Giungono poi nell'ordine Sivocci, Bolzoni, Santhià, Sala, Gerbi, Brizzi, Contesini, Osnaghi, Pratesi, Pavesi, Lignon, Dilda, Gamberini, Pesce, Azzini Luigi, Beaugendre; gli altri seguono in tempo massimo.

La classifica generale

Diamo ora la classifica generale delle prime posizioni avvertendo però che *non è ufficiale*. Le « equipes » della « Fiat » e della « Bianchi » sono state multate di 100 lire ognuna per ritardo a presentarsi alla partenza. Il primo e secondo posto vengono tenuti da Rosignoli e da Galletti con 18 punti; seguono Petit Breton con 21 punti, Durando con 34 punti, Gerbi con 37 punti, Contesini con 54, Pavesi con 56, Sivocci con 58. Degli individuali è 1.o Durando, 2.o Gerbi, 3.o Corlaita.

Cronaca Provinciale

Da Marano Lagunare

Funeralia

Ieri a Udine seguirono i funerali del compianto Corso Lorenzo immaturamente rapito all'affetto dei suoi cari.

Accompagnarono la cara salma *fino* al Cimitero, molti amici e conoscenti che vollero portare l'ultimo tributo d'affetto e di stima al povero defunto.

Alla desolata vedova, ai poveri orfani possa almeno riuscire di conforto il saper diviso da tutto il paese il loro dolore.

D'oltre confine

Aggressione a scopo di rapina in pieno meriggio

Gradisca 22 Stamane verso le 11 la signorina L. Z. di qui si recò, come speso usava a fare a scopo di cura, la passeggiata sui vicini argini nuovi che costeggiano l'Isonzo, nella località detta Saletto.

Era giunta a breve distanza dalle antiche mura che cingono la città da quella parte, quando vide con terrore avventarlesi addosso improvvisamente un giovinastro, il quale le turò la bocca con una mano e poi trascinatala giù dall'argine framezzo ai *cespugli*, per non essere veduto, la costrinse con minaccie a dargli gli orecchini d'oro, che la signorina aveva indosso. La perseguì pure per rubarle del denaro, ma non ne aveva.

Per quanto paralizzata dallo spavento, l'aggredita gridò, appena fu libera, disperatamente aiuto. Il giovinastro allora se la svignò lestamente attraverso i boschetti. Nella colluttazione la poveretta ripertò molte graffiature alle braccia ed al collo, e quando accorsero alcuni passanti fu colta da una violenta crisi nervosa, per cui dovette essere accompagnata a casa in istato compassionevole. Le guardie, avvisate del fatto, si misero tosto alla caccia del malandrino. Del fatto fu informata anche la gendarmeria.

Intolleranza politica e religiosa

Un conflitto - cinque feriti

ANCONA 22. — A Saltara, grosso centro del circondario di Fano, circa 1500 cattolici erano convenuti per una loro festa, quando sopraggiunsero alcuni socialisti fanesi, fra cui l'avv. Gabrielli, il cronista del « Cittadino », *Ettore Frolia*, e certo Casaletti. I socialisti presero a molestare i cattolici, i quali reagirono. Volarono tavole, bottiglie, bastoni. La forza, insufficiente, sbarrò le vie e vi furono cinque feriti, cioè un carabiniere, due preti e due giovani.

Cessato il parapiglia, cercarono di parlare il Casaletti e l'avv. Gabrielli, ma la loro voce fu coperta dal suono della musica e dal canto dell'inno cattolico, intonato in coro. Durante poi il comizio cattolico, nel quale parlarono l'avv. Gentiloni e la professoressa Bagnacavallo, vi furono fischi ed urla da parte dei socialisti.

Il telefono del « Paese » porta il N. 2.11

Rivista periodica della stampa

I fagiani

A cura della ormai ben nota ed autorevole Casa Hoepli, che nessuna occasione lascia sfuggire per aggiungere nuove parte alla sua preziosa collana di libri, vede oggi la luce un nuovo ed *interessantissimo manualetto*: « I Fagiani » di C. Beltrandi.

Il nome dell'autore, già assai noto fra gli ovicultori per la sua competenza in materia, ed il soggetto, sono di per sè stessi tali da rendere inutile ogni rèclame al libro, che in forma chiara e dilettevole racchiude in sè tutto quanto può interessare gli amatori di questi bellissimi animali.

Infatti dopo una dettagliata descrizione delle varie razze, dalle comuni da caccia a quelle più rare e pregevoli da voliera, l'autore ce ne dice il carattere, le abitudini e il *nostro interesse* diviene ancor più vivo nella terza parte del libro ove tratta dell'allevamento.

Leggendo, ci *troviamo* ad assistere alle varie fasi di esso, seguendo i piccoli ed implumi fagianotti dalla nascita fino al loro completo sviluppo e *nulla* vi è di più interessante dello studio di questi magnifici uccelli così delicati nella loro infanzia e così splendidi e robusti nell'età adulta.

Utilissimo ancora è l'ultimo capitolo che si occupa delle malattie dei fagiani e dei vari sistemi di cura.

Il volumetto elegante e riccamente illustrato è quanto di meglio si può desiderare sia per il numero delle cognizioni che fornisce, sia per il modo col quale è stato condotto e gli amatori di ovicoltura saranno certamente grati all'autore che col suo trattato *seppe colmare le lacune* che esistevano ancora relativamente all'allevamento di questi animali e fornire utili e preziose informazioni intorno ad essi.

L'arte della decorazione

La splendida collezione dei Manuali Hoepli si è arricchita testè di un elegante volume, di mole non vasto — *200 pagine circa* —, ma importante assai per la novità del soggetto, per accuratezza d'indagine e per la serietà d'intendimenti, onde l'argomento è *svolto*. Il manuale s'intitola: *L'imbianchino e il decoratore*.

L'arte dell'imbianchino, come dice egregiamente l'autore bolognese, *Damaso Frazzoni*, nella prefazione a' suoi colleghi, ha oggigiorno innegabilmente acquistato una grande importanza. E poi che quest'arte più che da leggi dipendeva e dipende dal capriccio o dalla pratica più o meno esperta dell'operaio, egli ha tentato di raccogliere in piccolo manuale quanto di stabile e certo, in vent'anni di esperienza, ha *diligentemente osservato per poterlo* fissare come regola sicura.

Promessi alcuni cenni storici sulle varie tinteggiature secondo i diversi stili e le *epoche diverse*, egli tratta minutamente delle varie superfici atte a ricevere qualunque genere di tinte indi parla con rara *competenza delle* diverse tinteggiature, delle tinte a colla, a base di silicato, a fresco, ad olio, ad incausto, ecc.; del mondo di pulire i muri a paramento visto, il macigno, e di patinarli ad imitazione antica, dell'effetto ottico e della intonazione dei colori; delle superfici *liscie* e lucide; degli stucchi, ecc.; dei metodi diversi di applicare l'oro; e in *ultimo* delle *norme igieniche e per le* tinte e per gli operai e per le case.

Questo lavoro, esauriente in ogni sua parte, semplice per forma in materia sì difficile, torna *a grande onore* di chi l'ha pensato e scritto; e noi ci auguriamo che, quale indispensabile *Vade mecum*, corra per le mani di quanti si dedicano con coscienza all'arte dell'imbianchino e del decoratore.

I minerali

L. Sanna Manunta, Direttore delle Miniere di Gara-Alfaya ha composto un volume sulla Preparazione Meccanica dei minerali, che si può trovare in ogni libraio.

L'autore — già capo della preparazione meccanica dei minerali di una delle più importanti Società Minerarie in Sardegna — con questo libro, or ora pubblicato, si propose di colmare una lacuna esistente nella bibliografia tecnica italiana, offrendo agli studiosi un tratto speciale, pratico e completo di un ramo dell'arte mineraria che ha assunto, da qualche tempo a questa parte un'importanza sempre crescente.

Egli in *quest'opera*, *molto curata* dall'Hoepli nella parte tipografica e ricca di disegni in scala, abbonda di dati pratici ed economici (spesso non facili a trovarsi da chi ne ha bisogno) e li va fornendo man mano con metodo chiaro ed efficace mentre descrive le successive operazioni che subiscono i minerali per essere arricchiti

Egli descrive dettagliatamente le macchine più moderne ed i più recenti processi della preparazione meccanica; dà norme generali che potranno essere di guida nello studio dei progetti e nella condotta di un'azienda e le accompagna con esempi pratici e descrizioni di laveria esistenti.

E' certo che questo manuale, completo in tutte le sue parti e che risponde ad un bisogno realmente sentito da noi, incontrerà il favore dei tecnici, degli industriali e degli studiosi in genere.

La ragioneria pubblica

Il sunto di *Ragioneria pubblica* del prof. A. Masetti tratta del controllo economico nelle aziende pubbliche e con procedura che si discosta del tutto da quella seguita fin qui dagli autori di trattati di *Contabilità di Stato*. Questioni importantissime di ragioneria scientifica e applicata sono svolte con criteri rigidi, severi, indipendentemente dalla considerazione di questa o quella azienda pubblica *maggiore* o *minore*, d'indole politica o sociale.

I metodi e i sistemi di scritture sono discussi nella loro teorica generale secondo i principi razionali della nuova scuola matematica: opportune compendiose esemplificazioni completano lo svolgimento delle interessanti teorie.

Il libro è opportuno ed utile per segretari, per ragionieri, impiegati o professionisti, per amministratori di aziende pubbliche; e principalmente per gli alunni di 4. corso dei R.R. Istituti tecnici che debbono studiare la cosidetta *Contabilità di Stato*. Il sunto del prof. Masetti si potrebbe adottare come libro di testo per gl'istituti tecnici perchè le verità che in esso si *spiegano e illustrano* servono al controllo delle aziende di Stato, come a quello delle aziende pubbliche minori. L'insegnante di *Ragioneria*, illustrati i principii di riscontro economico, così come è indicato nel lavoro del Masetti, potrebbe procedere poi al semplice esame dei *regolamenti* di contabilità delle aziende pubbliche maggiori e minori e così il suo compito, di molto facilitato, riuscirebbe anche *meglio* all'intento che si propone un insegnante di ragioneria.

L'edizione accurata e stampata con caratteri nitidi, è raccolta in elegante volume.

Un giornale tedesco e il giubileo

Il « Morgen » di Vienna a proposito delle difficoltà che si sono fatte ai tiratori viennesi che volevano recarsi a Roma « *in corpore* » e coi loro distintivi sociale per prender parte ufficialmente alle gare di tiro dice che ci vuole una pazienza *angelica* per stare a vedere come i sostegni dell'altare in Austria si diano continuamente un gran da fare per invelenire le relazioni *fra Austria e Italia*: *essere colpa* dei clericali se il contegno della monarchia a.-u. di fronte alle feste per il giubileo del Regno d'Italia ha fatto diminuire ancor più lo scarso numero di amici che le restavano nel Regno.

Il Ministro degli Esteri ha bensì osato raccomandare una visita di re Pietro di Serbia a Vienna, ma non ha avuto il coraggio di consigliare una visita d'un arciduca a Roma. *Finora* si era almeno lasciato che si recassero a Roma corporazioni private, e i clericali austriaci s'erano *limitati* a insultare e calunniare quegli austriaci che in quest'anno vanno a Roma. Ora però come lo proverebbe il caso dei *tiratori, sembra che alcuni signori* zelanti siano andati più in là tentando di far credere che nelle alte sfere si desidera che non avvenga un affratellamento di tiratori austriaci ed italiani.

La politica austriaca però se vuol passare per sincera dovrebbe favorire con tutte le forze le visite a Roma. Se invece tollera che influenze clericali impediscano siffatte iniziative veramente patriottiche, qual fiducia potranno avere in Italia Governo e popolo nella politica austriaca?

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Il segretario di Pradamano alla sbarra

Pres. Silvagni, P. M. Farlatti, canc. Febeo.

Abbiamo ieri dato l'atto d'accusa contro l'ex segretario di Pradamano Barberis-Raimondi Enrico d'anni 40 da Torino, accusato di falso continuato in atto pubblico con truffa commessa nella sua qualità di segretario comu*nale di Pradamano nel 1907; di pe*culato commesso in varie epoche a Pradamano; di appropriazione indebita qualificata Vi sono 23 testi del P. M. e 7 a difesa; *perito* d'accusa Mulinari rag. Luigi, a difesa Sandri Luigi e Agnoli Mario.

Difensori avv. Franzolini e Cosattini.

L'interrogatorio dell'imputato

L'accusato Barberis comincia il suo interrogatorio accennando alle tristi circostanze della sua vita.

Figlio di un consigliere di Prefettura, vide d'un tratto la sua famiglia decaduta e rovinata.

E si diede al lavoro. Fu segretario comunale in varii luoghi ed ebbe anche la sfortuna di incontrarsi con una donna, di innamorarsene pazzamente e di sposarla per averne noie e dispiaceri senza fine.

A Pradamano la moglie non volle seguirlo; venuto a conoscenza di vergognose infedeltà dalla sua compagna compiute iniziò la causa per la separazione legale davanti al Tribunale di Casale.

In Pradamano l'amministrazione comunale era tenuta nel massimo disordine; non c'era nemmeno *i libri* di diritto amministrativo che egli dovette comprarsi.

I conti erano in arretrato di 5 anni; per il riordino dovette ricorrere all'aiuto di terzi e pagarli.

Quando gli fu ordinato di mettere a posto l'anagrafe, dovette pure valersi dell'opera di un aiuto e pagarlo.

Fu chiamato a Casale per il processo; non concluse nulla e per giunta cadde ammalato.

Chiese il prolungamento della licenza che gli fu accordato.

Si fermò un poco a Milano quando dai giornali apprese la notizia che il segretario di Pradamano era fuggito e che il Procuratore del Re aveva avviata un'inchiesta Riparò immediatamente a Marsiglia e frattanto gli moriva la madre. Qualche mese dopo veniva arrestato e tradotto a Udine.

Pres. — Il mandato di L. *390* per il riordino dell'anagrafe che voi emetteste non ha forse le firme false?

— Nossignore. E poi, le 390 lire erano il conto di competenze mie e di quelli che avevano lavorato con me.

Pres. — Chi vi ha autorizzato ad emettere il mandato in parola?

— L'assessore Canciani, al quale io avevo parlato.

Dopo ciò l'udienza è rimessa al pomeriggio.

(Udienza pomeridiana)

Fuoco di fila di contestazione

Poco pubblico assiste al processo nello spazio riservato.

Il Presidente continua nelle contestazioni all'imputato.

Presidente — Perchè il co. Ottelio Sindaco ai vostri tempi non riconobbe le firme apposte nei mandati?

Accusato — Io credo che se il povero co. Ottelio *fosse* qui si ricorderebbe di avere firmato. Se ha disconosciuto le firme lo ha fatto per dimenticanza oppure perchè io doveva essere la vittima necessaria delle competizioni politiche del paese.

Pubblico Ministero — Che compenso mensile avevate fatto fissare per il vostro scritturale?

— Di lire 30.

Pubblico Ministero — Lo avete *sempre versato*?

Accusato — Certamente. Ed ho dovuto pagare anche il segretario Carlo Ferro che mi aiutò *nel* lavoro per l'anagrafe.

Pubblico Ministero — E' vero che avete lasciato debiti a Pradamano e a Udine?

Accusato — Sissignore.

Avvocato Cosattini — Allorchè è stato deliberato di fare il lavoro dell'anagrafe, la deliberazione presa era regolare?

Accusato — Certo. Inoltre era stato fissato per me un compenso di 400 lire e il rimborso delle spese.

Il presidente contesta all'accusato il secondo mandato di falso di lire 70 per carta da bollo e stampati a uso dell'ufficio e del giudice conciliatore.

L'accusato spiega che le spese sono state fatte, e si è spiccato il conseguente mandato per abbonare l'ufficio di conciliazione a due riviste e a provvederlo di bolli e stampati per le sentenze contumaciali.

L'accusato spiega pure un mandato di lire 21 per l'ordinazione di sei sedie.

Secondo l'accusa, sarebbero falsi anche due mandati per circa 70 lire, per fornitura di legna.

L'accusato dice che la legna fu real*mente fornita*. Appare poco chiaro perchè uno di questi mandati fu intestato a De Sabbata Maria, che non fornì mai legna.

Avvocato Cosattini: — Gli altri anni nel comune di Pradamano quanto si spendeva per il riscaldamento?

Accusato — Quasi 100 lire.

Anche un mandato di lire 30.50, a beneficio di un'alienata povera e pellagrosa, è impugnato di falso; per di più il marito dell'alienata dice che essa non ha ricevuto niente. Però il mandato è quietanzato con croce della ricevente, con testi l'accusato e il suo scritturale Del Bianco.

L'accusato dice che il mandato fu effettivamente pagato.

Pres. — Ma Del Bianco dice che la sua firma è falsa?

Acc. — Lo farà per vendicarsi del licenziamento che gli avevo *dato* nell'ultimo mese!...

Avv. Cosattini — I periti in istruttoria non dissero che il mandato è stato *pagato*?

Anche su un mandato di L. 31 per viaggi a Udine si impegna discussione L'accusato sostiene l'autenticità delle firme e dei viaggi

L'avvocato Cosattini conclude che molti mandati furono impugnati di falso mentre poi venne provato che le somme erano state debitamente erogate per spese autorizzate dalla giunta.

Ed ora si passa dal falso al peculato Trattasi di diritti di segreteria per certificati per L. 55.60 non versati all'esattoria. L'accusato dice che era nel diritto di trattenerseli metà lui e metà il censore Todero Giovanni.

Barberis è accusato anche di essersi appropriate L. 550, riscosse colle tasse delle targhette di bicicletta

L'accusato afferma che questa somma dev'essere compresa in due annualità: la prima la consegnò all'assessore Canciani; della seconda risponde lui per conti pendenti che ha ancora con il comune e con la congregazione di carità di esso di cui era segretario e dalla quale non ricevette due annualità di stipendio di lire cento ciascuna.

L'accusato si discolpa di altri piccoli peculati che il presidente gli contesta.

I testi

Si passa quindi all'esame dei testimoni.

Giacomelli dott. Guido sindaco di Pradamano, parte lesa, depone senza giuramento. Il dott. Giacomelli che è sindaco del comune dal novembre 1908, dice che di scienza propria nulla sa intorno le accuse che gravano su Barberis.

Come rappresentante del comune si disinteressa della causa nei riguardi penali verso l'accusato, mentre dichiara di riservarsi per il risarcimento di danni.

P. M. Che condotta teneva l'accusato?

Teste. In paese si diceva che l'accusato fosse spendereccio e amante delle donne.

Camurri dott. Luigi, fu medico condotto in Pradamano e conobbe il Barberis. Dice che appariva sofferente e oscillante, a secondo delle notizie che riceveva da casa.

In complesso il Barberis era un nevrastenico.

Non notò che sprecasse: spendeva solo nei giorni in cui riscuoteva lo stipendio. In paese il Barberis era ritenuto un impiegato disordinato.

Il teste prosegue dicendo che il sindaco Otellio era un assolutista.

L'udienza è rimessa a stamane.

CRONACA DI UDINE

Per il prossimo Consiglio comunale

All'ordine del giorno della seduta consigliare indetta per Venerdì 26 corr. Maggio alle ore 14 sono stati aggiunti d'urgenza i seguenti argomenti.

In seduta pubblica

1 bis. Offerta dei Friulani, residenti nella Repubblica Argentina, di una grande targa in bronzo con l'effige dei corregionali dei Mille. Designazione della località in cui dovrà essere murata.

2 bis. Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1910.

—

Sono da eleggersi cinque revisori. — Per la nomina ciascun Consigliere scrive sulla propria scheda un nome solo e si proclamano eletti coloro che raccolgono un numero di voti non inferiore a tre.

Una riunione di deputati veneti a Roma

Ha avuto luogo ieri all'ufficio primo della Camera dei deputati una riunione dei deputati veneti allo scopo di sollecitare il Governo a stanziare prontamente nel bilancio i fondi necessari per la esecuzione delle bonifiche. La riunione era presieduta dall'on. Papadopoli. In seguito a proposta fatta dall'on. Pozzato al quale si associò l'on. Stoppato fu deliberato di presentare al Governo una interpellanza e fu conferito l'incarico di svolgerla a Romanin Jacur.

Ecco il testo della interpellanza:

« I sottoscritti interpellano il presidente del Consiglio, il ministro dei LL. PP. e quello del Tesoro per conoscere quando intendono presentare il disegno di legge urgentemente richiesto dagli interessi generali del paese, perchè possano proseguire i lavori disposti dalla legge sulle bonifiche di prima categoria.

« F.ti: Romanin-Jacur — *Paolo Camerini* — Papadopoli — Pozzatto — Stoppato — Sunaggia — Caetani — Rava — Podrecca — Alberto Giovanelli ».

L'on. Podrecca e gli antiunitari

L'on. Podrecca ha ritirato la interrogazione riguardante il sindaco di Colloredo e l'ha sostituita colla seguente:

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'Interno per sapere come egli giudichi i sindaci di Cornedo, di Prema*riacco, di Cividale, di Asolo e di* Santa Margherita d'Adige, i quali tutti respingevano una proposta di omaggio a Roma capitale d'Italia.

La partenza dei volontari ciclisti

Oggi col treno delle 8.20 è partita la Compagnia dei Volontari Ciclisti del Reparto di Udine, per prendere parte alla manifestazione di Torino.

La Compagnia composta di 50 volontari dal Poligono di Tiro a Segno (Armeria del Corpo) preceduta dalla musica del 79.o Regg. Fanteria fu accompagnata alla stazione attraversando Via Poscolle, Via Cavour, Piazza V. E., via della Posta e Aquileia.

I volontari di Udine che prenderanno parte *sono i signori* Tenenti Russo Luigi e Vidoni Gio. Batta; Novello, Guido, Iacob Gino, Cavinato Angelo, Marchesin Virgilio, Martinuzzi Guido, Mossa Salvatore, Pennato Antonio, Romanut Gio. Batta, Pilotti Carlo, Sticotti Luigi, Verza Annibale, Lomero Carlo, Zamparo Antonio, Marchi Lorenzo, Nussi Aldo, Bertoli Pietro, Bernardis Lino, Fiori Luigi, Casoli Piero, Rossi Umberto, Fini Giovanni, Zaghis Virgilio, Stella Giuseppe, Pordenone Leonardo, Pordenone Federico, Franzolini Quinto, Cosattini Renzo, Renzi Luigi, *Scoffo-Romano*, Russo Pietro, Pasini Nino, Vendrame Mario. Del Reparto *di Pozzuolo i signori*: Brunisso Vittorio, Calligaris Felice, Chiavon Italico, Chiarcossi Antonio, Cignola G. Batta, Corubolo Giovanni, Galluzzo Rubens, Germano Marino, Marcuzzi Carlo, Nazzi Massimo, Pascoli Cesare, Romanello Filippo e Visentini Domenico.

Offerte per onoranze funebri

Alla Dante Alighieri in morte di G. B. Battistoni: Vittorio Beltrame 2, di Filippo co. di Colloredo: co. Cecilia e nob dott. Enrico del Torso 10: di Silvestro co. avv. Venier di Buie d'Istria: Tomaselli cav. Paolo 10.

All'Ambulatorio per le malattie di petto (Padiglione Tullio) in morte di Giov. Antonio De Poli: Pico Emilio 2.

Alla Casa di Ricovero in morte di Angeli Giuseppe: Giuliano Del Mestre lire 2, Giovanni Marchi 2, Schindertsch Antonio 5.

APPENDICE DEL « PAESE » 26

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Ad ogni modo un enigma che ella voleva spiegarsi e che oltre la sua curiosità impegnava la sua vanità femminile.

— Ti ubbidisco — ella rispose all'amica desiderosa di trovarsi sola.

Uscì, si chiuse nella sua cabina e cominciò una toelette accuratissima consacrata a Severo Melton che ad un tratto aveva cessato di essere quella personalità insignificante che le era sempre parsa.

Lo rivide mezz'ora dopo sul cassero. Intorno la tempesta era cessata: qualche rara nube dorata dal tramonto errava ancora, come un flocco candido sullo sfondo turchino di una trasparenza nitidissima; il mare si stendeva quasi perfettamente calmo, corso appena da larghi brividi sottili: dell'uragano che *aveva minacciato* e *forse* portato la morte, non rimaneva altra traccia che larghe chiazze di schiuma biancastra sulla superficie dell'oceano, e una maggiore freschezza nell'aria serotina. Lontano, a occidente, il sole moriva nell'onda e pareva incendiaria con un bacio di fuoco.

Sull'*Albatros* che filava tranquillo, ora, in quella promessa di pace, era un affacendarsi febbrile di marinai intenti a riparare i danni del temporale.

Gabrielle comparve *in cima alla* scala e rimase un momento ferma, ritta nello sfondo della porta intenta a contemplare lo spettacolo.

Vide innanzi a sè, appoggiato al bastingaggio, il dottor Melton assorto in una meditazione profonda. Poco lontano miss Dolly discorreva animatamente con Norris. Il tenente Yves sorvegliava i marinai.

Ella *s'avvicinò* cautamente al dottore: voleva sorprenderlo e vederlo trasalire.

Ma quando *gli fu accanto* e gli chiese colla sua più dolce voce:

— Che divino tramonto, è vero? — fu assai sorpresa di *vederlo voltarsi* tranquillissimo per salutarla inchinandosi:

— Buona sera, contessina.

VIII.

Fu poche sere dopo, nella stessa divina ora del tramonto, meravigliosa in mare, e fatta per le confidenze, che la contessina di Beauclere ebbe per la prima volta la rivelazione del pericolo che correva il suo progetto di diventare cognata dell'ereditiera Isa Russell.

Isa stava coll'amica sul cassero: erano sole, miss Dolly essendosi ritirata per fare un po' di musica, come soleva ogni volta che era più triste del solito e stando il dottore col capitano e col segretario a tener compagnia al duca.

Isa era melanconica e Gabry la osservava:

— State male, sireneta?

La chiamava così quando voleva farla sorridere e provocare un po' l'espansione.

— *No, Gabry, sto benissimo.*

— Sei così pallida!

— Sono sempre pallida.

— Non è vero. Avresti bisogno di fare un'altra vita povera Isa.

La duchessina non rispose.

Attraversava uno di quei momenti di commozione *intima* in cui una parola basta a provocare una crisi di lacrime. Si sentiva tanto infelice ma non voleva piangere: sopratutto non lo voleva poichè del suo immenso sconforto neppure ella sapeva quel *perchè*.

Qualcosa le mancava dentro, ma quella cosa *non* aveva nome, non aveva neppure espressione... Si sentiva tristissima e fortunata: avrebbe invidiato l'ultima creatura *della terra, la più* povera, la *più* piccola, ma non avrebbe saputo dire perchè.

Gabrielle le passò un braccio intorno alla vita e l'attirò vicinissima.

— Vieni qua, Isetta bella. Guarda che divino mare. Se io fossi la fortunata creatura che tu sei e avessi i tuoi occhi incantatori, vorrei proclamare in faccia a questo mare di essere la più felice creatura della terra.

— Tu credi? Ti sembro felice?

— *Povera Isa, non dico questo*: dico che tu hai tutte le condizioni per esserlo: la gioventù, la salute, la bellezza, un gran nome. una ricchezza favolosa.

— Ma a che serve tutto questo?

— Poco, ne convengo, nelle tue condizioni attuali, ma potrebbe, anzi dovrebbe servirti a fare di te quella felicissima fra le creature che adesso non sei.

— E che non sarò mai.

— Dio? come vedi nero quest'oggi!

— Non oggi soltanto, Gabry.

— *Ma che hai?*

— Nulla: ti assicuro, nulla. Ma tu parli di felicità e io penso che sono sola al mondo con un vecchio padre malato che da un giorno all'altro mi può essere tolto...

— Anch'io, Isa, sono sola con un fratello che da oggi a domani può lasciarmi sola per farsi una *famiglia* sua. Sola e più infelice di te, Isa, perchè io sono povera.

— Tu sei coraggiosa. Eppoi.. sei amata.

Una fresca risata di Gabry accolse queste parole.

— E tu no, piccola ipocrita? Dovessi fare l'elenco delle vittime che hanno già fatto questi dolcissimi occhi innamoratori!

— Tu hai un fidanzato.

— E tu l'avrai...

— Si, me lo porterà il mare.

— Fors'anche — *disse Gabry* in tono scherzoso.

Continua

LA QUESTIONE DEL RIPOSO FESTIVO

Le dimissioni di Cricchiutti

La protesta dei « lavoratori della mensa »

Come è noto la Camera del Lavoro a mezzo della speciale Commissione per l'osservanza delle leggi sociali è riuscita ad ottenere dal Ministero competente l'accoglimento della sua domanda perchè a far osservare la legge del riposo festivo fossero adibiti anche gli agenti della Vigilanza Urbana. A questa nuova mansione i vigili urbani avevano già cominciato a dedicare la loro attività con dei risultati evidenti e di una utilità pratica che ognuno capisce.

Merito speciale per tutto questo andava al sig. Cricchiutti il quale con tenace fede lottò e vinse la santa causa a favore degli agenti.

Dopo la vittoria conquistata a prezzo di sacrifici non comuni il sig. Cricchiutti ha però creduto di dimettersi dal posto di commissario delle leggi sociali per la lotta sorda e sleale che contro la sua persona alcuni agenti ed i padroni venivano facendo.

Chi scrive, a nome dei lavoratori della mensa, alla cui classe si onora di appartenere, sente il bisogno di elevare una fiera protesta contro coloro che nell'ombra e per fini interessati cercano di neutralizzare gli effetti di una legge umana e civile.

Ancora. Non si potrebbe indire quanto prima un'assemblea di agenti di tutte le categorie onde accordarsi su quello che è necessario di fare al momento?

E non si potrebbe pure e subito aprire una sottoscrizione permanente per il « fondo leggi sociali »?

Un'osservazione ultima. I primi camerieri di Udine si sono presentati all'Ispettore di P. S. pregando di essere esonerati dal turno... perchè così si fa a Milano e Bologna.

A costoro che cercano di scappare dalla legge noi vorremo ricordare che Udine non è nè Bologna nè Milano, che in quelle città non ci sono tanti camerieri disoccupati quanti si contano a Udine, essendo in vigore il turno, che essi hanno sempre cercato di osteggiare i camerieri locali nel desiderio che restino eternamente disoccupati.

Fino a quando?

Chiudo con una parola viva di ringraziamento all'opera prestata dal signor Cricchiutti augurando che, per il bene degli agenti, receda dalle date dimissioni. *Uno*

Nel campo della organizzazione tipografica

L'organizzazione dei tipografi dovrebbe essere all'avanguardia del movimento operaio cittadino. E' una classe alla quale non appartiene alcun analfabeta, i tipografi sono stati sempre i pionieri delle organizzazioni; tanto in Italia, quanto all'estero. Disgraziatamente ad Udine all'infuori di quattro o cinque operai tipografi tutti gli altri sono nelle medesime condizioni intellettuali dei lavoratori delle altre classi. Apatici sia della organizzazione economica, sia del movimento politico più di tutti i problemi sociali che possono indirettamente essere utili alla massa lavoratrice. Non si occupano dei vitali interessi cittadini; se ne infischiano della elevazione morale e della educazione operaia.

Queste sono le principali ragioni per cui anche il Consiglio direttivo della Lega tipografi da qualche mese non compie con solerzia tutto il suo dovere. Lascia in abbandono ogni cosa ed anche le più importanti questioni d'indole interna. E non convoca l'assemblea per trattare sull'importante argomento dell'aumento delle quote, deliberato dall'ultimo Congresso tipografico nazionale tenutosi in Napoli l'anno scorso.

Argomento importante questo, tanto più che i soci preferiscono togliersi dalla Federazione tipografica nazionale per non essere costretti a pagare una quota troppo alta per le misere condizioni in cui trovansi i tipografi nella nostra città in confronto alle altre piazze.

Quota elevata, certamente, ma fonte di benefici incalcolabili.

Ebbene questa questione deve essere risolta assolutamente. Affronti il consiglio la battaglia senza preoccupazione. Anche se qualche gruppo di soci vorrà togliersi dalla Federazione, noi non dobbiamo preoccuparci, ma rispettare i deliberati dei congressi; dobbiamo assoggettarci alla volontà dei colleghi di tutta Italia, pur riconoscendo che essi paghe nostre, come dissi prima, sono inferiori a quelle di altre città. Solo però con questi sacrifici noi sapremo al momento opportuno imporre ai nostri proprietari i nostri desiderata.

Dunque, amici del consiglio, svegliatevi! Il presidente trascuri le cariche di altre categorie di operai se non può far tutto e si occupi un po' più della classe a cui appartiene. *p. d.*

Programma musicale

Da eseguirsi dalla Banda del 79° Fanteria domani sotto la Loggia Municipale dalle ore **20** alle **21.30**.

Marcia militare « La Terza Italia » — Valzer « La figlia di Boby » Marenco — Atto IV « La Favorita » Donizetti — Gran fantasia « Tannhäuser » Wagner — Danza baccanale « Sansone e Dalila » Saint Saëns — Pattuglia Araba, Ranieri.

Il Collegio Toppo in gita

I collegiali del Toppo-Wassermann accompagnati dal Censore prof. Lorenzo Maffei e dai vari istitutori furono Domenica e Lunedì passati in gita al Lago di Garda.

Partirono da Udine alle 8.30 del mattino di Domenica e giunsero a Desenzano alle 5 della sera. Chiuse quella giornata un'allegra gita sul lago con breve sosta a Sirmione, la superba regina del Benaco. A sera seguì una cena abbondante all'Hotel delle due Colombe a Desenzano. Al mattino di lunedì prima meta dei gitanti fu il colle di S. Martino.

Il tenente colonnello ivi di presidio con gentile pensiero li accompagnò sulla maestosa torre eretta a perpetuare la vittoria.

Lo stesso colonnello volle dare ai collegiali un breve ma preciso schema della battaglia ivi svoltasi cinquantadue anni fa.

La comitiva ridiscese per essere accompagnata all'Ossario.

Da qui di nuovo a Verona per una breve visita ai monumenti più insigni della città. Alle 11 con il diretto proveniente da Milano i gitanti si recarono a Padova dove li attendeva il pranzo all'albergo d'Italia.

Dopo il pranzo una visita all'Università, al tempio di S. Antonio ed al palazzo della Ragione, un rinfresco all'antico e noto caffè Pedrocchi ed a sera il ritorno senz'altro tappe a Udine.

Il tempo relativamente buono, contribuì assai alla piena riuscita della gita sì bene organizzata dalla Commissione del Collegio, di cui è Presidente il comm. Massimo Misani, e diretta dal caro prof. Maffei.

Un prezioso manoscritto rubato dall'archivio capitolare

La raccomandazione fatta dall'on. Rava nella seduta della Camera del 18 corr. di curare cioè la conservazione dei documenti raccolti negli archivi degli enti religiosi ebbe origine dal ricordo di un fatto gravissimo che dimostra a quali gravi pericoli sia sottoposto il ricco patrimonio bibliografico di codici e di stampe che è disperso in tanti archivi pubblici e privati.

Gustavo Haenel, un erudito tedesco nel 1847 seppe che nell'archivio capitolare di Udine esisteva un preziosissimo manoscritto. Egli si fe amico l'archivista Giovanni Francesco Bianchieri ed ottenne da questi a prestito il prezioso codice.

Lo restituì poi, ma nel 67, profittando della caduta della dominazione austriaca, propose al Bianchieri di vendergli il manoscritto. Il prezzo fu pagato in 750 lire. E così il codice udinese emigrò nuovamente all'estero. L'Haenel morendo lo legò alla biblioteca di Lipsia.

Il furto fu documentato da alcune lettere scoperte ora dal prof. Palotta e lette all'Accademia di Torino dall'on. Boselli.

Il Bollettino dell'Agraria

Sommario dell'ultimo bollettino dell'associazione Agraria Friulana — F. B. — Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana — D. Pecile. — Relazione sui lavori del Consiglio d'Agricoltura in Roma — F. B. — Assemblea generale dei soci dell'Associazione Agraria Friulana. — Relazione intorno alle scuole dei castari (anno 1909) — Attività della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura durante l'anno 1910 — Congressi Agrari di Udine — I discorsi dei rappresentanti l'istituzione promotrice dei Congressi di Udine dei giorni 20, 21, 22, 23, aprile pronunciati prima dell'inizio dei lavori. — B. Zoratti. — Lo Mutuo assicurazioni locali contro gl'incendi. — Prof. Carlo Hugues. — Sui vini di Terrano a fermentazione malolattica alcoolica di grande valore terapeutico e commerciale. — Enore Tosi. — I progressi del caseificio della Provincia di Vicenza. — G. Bignoli. — Concimaie razionali. — Il convegno e la festa degli alberi a Maniago dell'anno decorso. — Spigolature di Chimica Agraria. — Rivista della stampa agraria italiana ed estera. — f. e. — La piccola proprietà. — Z. B. — A proposito della vecce da foraggio o delle sue varietà. — Lo zolfo incorporato nel terreno aumenta la produzione? — Il sale di Burckhoiser, nuovo concime azotato. Concime azotato concentratissimo. — Nuovo concime potassico. — Convenienza economica della polvere d'ossa. — Notizie varie. — Relazione sulla R. Scuola d'Agricoltura in Pozzuolo del Friuli. — Catalogo della biblioteca dell'Associazione Agraria Friulana.

La Tombola Nazionale di L. 350.000

che verrà estratta in Roma *immancabilmente il giorno* **29 giugno 1911** a beneficio della Lega Navale Italiana; Industrie Femminili Italiane; Istituti Pii di Potenza ed Ospedale di Ostuni; è la prima che si presenti con premi per L. **350.000**.

La tombola attuale non ha bisogno di essere tanto raccomandata ed ogni buon Italiano sente l'obbligo di concorrervi, tanto più, che la spesa di **Una lira** *non porta* danno a nessuno e serve in pari tempo a procurare la possibilità, con questa minima spesa, di assicurarsi una buona agiatezza per tutta la vita.

L'importo della *somma di L.* **350.000** è diviso: Prima tombola L. **150.000** che si può guadagnare con la mite spesa di **Una lira**, ed altri per L. **80.000**; L. **40.000**; **25.000**; **20.000**; **10.000**; **5000** ed ancora L. **20.000** come premi di consolazione.

Le cartelle si vendono in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute e dove sta esposto l'avviso di vendita.

Bicicletta rubata ad Udine e ritrovata a Treviso

L'autorità P. S. di Treviso procedeva l'altro giorno all'arresto di certi Giovanni Fabbro detto Buia da Udine, Tebaldi Giovanni Battista di Pordenone e Giuseppe Rossetti di Treviso.

Tutti tre erano uniti in società per smerciare una bicicletta che si sapeva essere rubata ad Udine.

La macchina venne ritrovata presso il laboratorio Sapiente in via delle Mura, dove era stata portata per essere verniciata.

Ieri il derubato della bicicletta, Giovanni Rossi di anni 26, capo mastro da Udine è giunto a Treviso ed ha riconosciuto la macchina sequestrata per quella rubatagli in piazza S. Cristoforo ad Udine.

La macchina era stata portata a Treviso dal Fabbro.

Beneficenza

Il sig. avv. Antonio Legranzi di San Daniele per onorare la memoria dell'*amatissimo compianto padre suo*, nell'anniversario della morte elargì lire 100 per un letto alla Colonia Alpina nella stagione 1911 a favore di *un bambino povero del Comune di San Daniele*. A questo benefattore tributiamo perciò vivissimi ringraziamenti.

TEATRI

TEATRO SOCIALE

Le operette di "Lombardo,,

Il Principe di Pilsen

Non molto pubblico, ieri sera, ma in compenso moltissimi applausi e varii bis agli interpreti della bella operetta « Il Principe di Pilsen ».

Questa sera « La Vedova allegra » con Iole Rosalin protagonista.

TEATRO MINERVA

La lotta

Numeroso pubblico accorse ieri sera alle gare di lotta prendendo il massimo interesse.

Primi si presentarono il milanese Re ed il romano Verzini. Vinse il primo in sei minuti.

Seguirono il turco Mehmet ed il belga Daroua. Il turco restò vincitore alla seconda ripresa dopo una lotta di 14 minuti.

Lottarono quindi Mayer e Winter, Schwarplies ed Aimable. Mayer e Aimable ebbero vittoria.

Per ultimi lottarono Giovanni Raicevich e Jourdan. Questi con una cintura a terra in sonplesse fu mandato colle spalle sul tappeto.

Applausi, fischi, proteste seguirono, con varia vicenda, le fasi della lotta.

Tullio Panteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti succ. Tip. Bardusco

Grazie alle Pillole Pink questa bimba sta bene

Il signor Guerrini Romolo, Via Marcanti n. 12, Brescia, ci ha scritto:



Sig.na GUERRINI CAROLINA

« Durante parecchi mesi, la salute della mia bambina, Carolina è stata pessima. Mia figlia era debole si lamentava continuamente di essere soggetta a vertigini, emicranie, punture da un lato. Provava sempre una grande stanchezza ed era molto triste. Aveva poco appetito e digeriva male. Infine, la notte dormiva poco e quando s'addormentava aveva soprassalti causati dagl'incubi. I medicamenti che le erano stati prescritti non avevano procurato nessun miglioramento alla salute della mia bimba. Allora decisi di farle prendere le Pillole Pink delle quali tutti fanno l'elogio. Non debbo certo pentirmi del danaro che ho speso, perchè queste mie buone Pillole hanno dato a mia figlia buonissimi risultati l'hanno guarita in poco tempo e completamente. »

Vi sono moltissimi genitori che vivono nell'angoscia e nell'ansietà. Essi hanno dato tutte le loro forze, tutte le loro cure, tutto il loro tempo tutta la loro sollecitudine, per educa il loro bambino, e la malattia, senza curarsi delle loro pene, viene ad abbattere i sui bimbi e li minaccia gravemente.

L'anemia, la clorosi, fanno terribili stragi.

Alle madri angosciate, le Pillole Pink, portando la guarigione per i bimbi, daranno la tranquillità. Le Pillole Pink sostengono i bambini all'età della crescenza e dello sviluppo. Li sostengono dando loro sangue ricco e puro, il quale, spargendosi in tutte le vene, in tutte le parti del corpo, porta nell'intero organismo forza, salute e vita.

Oltre che la sua efficacia è certa e ampiamente dimostrata, la cura delle Pillole Pink ha anche il vantaggio di essere facilissima a seguirsi per i bimbi, poichè basta di far ingoiare loro una semplice Pillola dopo ogni pasto.

Tenete ben presente però che le Pillole Pink non possono essere preso dai fanciulli che non abbiano passato i cinque anni.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, n. 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18, le sei scatole, franco.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46**, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.55.
Treviso 19.40, 22.55.
Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.9, **19.45**, 21.25
Cividale 6 60, 9.28, 12.56, 15.58, 19.30, 22.59.
S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.23, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 5.45, 8.20, **11.25**, 13.10, 17.30, **20.5**.
Pontebba 6.5, **7.58**, * 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale 5.20, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 21.45
S. Giorgio 7. 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Trieste (Via Cormons) 5.45, 8, 12.50, **17.25**, 19.55, 15.42.
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenza da S. Daniele 6.—, 8.31, 11.4, 13.46, 17.58 (festivo 21.—).
Arrivi a Udine Staz. Tram) 7.31, 10.2, 12.35, 15.10, 19.29, (festivo 22.31).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.37, 9.7, 11.41, 15.21, 18.35, (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52 6.20, (festivo 23 8).

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerolerpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'*Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

I fortunati biglietti della

Grande Lotteria Italiana

a favore delle Esposizioni di Roma e Torino che concorrono a tutti i 40,000 premi per

L. 3.000.000 e singolarmente quelli
„ **1.500.000**
„ **150.000**
„ **120.000**
„ **48.000**
„ **30.000** etc.

costano **ancora solo L. 3** e sono divisibili in terzi. Domandate il piano dettagliato.

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca D'Italia in Roma, Servizio Lotteria e presso tutte le sue sedi e succursali, presso il Banco di Napoli di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Banca Russa Genova e presso tutte le principali Banche, Banchieri Cambia-Valute e Banchi Lotto del Regno.

Ed in UDINE presso anche Lotti e Miani - A. Ellero - Luigi Conti di Giuseppe - Mauro Angelo gestore Banco Lotto 73.

---

25 anni di trionfale successo



DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati

se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

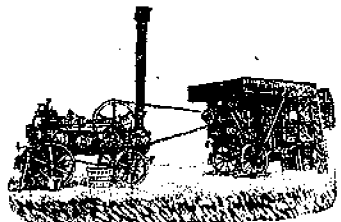
FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

La réclame è l'anima del commercio

SOCIETA' ITALIANA ERNESTO BREDA
per Costruzioni Meccaniche

Anonima con sede in **MILANO**
Capitale 14000000 vers.
Deposito in **PADOVA** Via Calatafimi N.18

Vendita diretta di



LOCOMOBILI TREBBIATRICI
COMPRESSORI STRADALI
PRESSE da FORAGGI ecc.

Cataloghi e preventivi gratis a richiesta

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera — a **NICE** per la Francia e Colonie — a **S. LUDWIG** per la Germania — a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

AGENZIE in ITALIA: **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 — **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del DORN L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

DITTA

CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali -- Binoccoli — Termometri — Barometri -- Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z„ e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

Rinforzatevi!!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute!!

IL Polifosfol

Vi guarisce
Vi da energia nuova
Vi rinfranca stabilmente le forze
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie

Da Celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrastenici e nevropatici.

Il **POLIFOSFOL** è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

Un solo flacone L. 3,00 presso il preparatore Chimico Farmacista A. CROSARA in Valdagno (Vicenza)

In UDINE presso le Farmacie COMESSATI e FARMACEUTICA FRIULANA

AVVISI COMMERCIALI

cent. 10 la parola

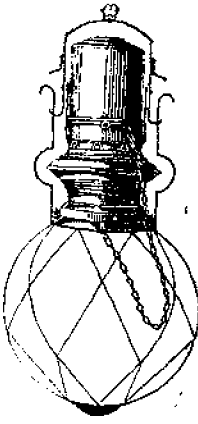
Carrozze d'occasione e break speciali per montagna mette in vendita a prezzi ridottissimi la Carrozzeria Castagna Milano.

Per le Necrologie sul **Corriere della Sera** e **Secolo** di Milano.
Paese di Udine.
Adriatico e **Gazzetta di Venezia**.
rivolgersi alla Ditta

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura

concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.



Deposito apparecchi per luce elettrica

lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie

LAMPADE OSRAM a filimento metallico da 10 a 50 candele

UDINE - Via Palladio - Palazzo Coccolo - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

